

Un salotto forestale al Fuorisalone per un design bello e certificato

Di Francesca Dini

Foresta chair, Sottobosco, Stelo e Rami questi sono i nomi di una poltrona, un tavolino uno sgabello ed una libreria, i pezzi che compongono il Salotto forestale ideato dall'Arch. Caporaso per la campagna del PEFC "Forests are home" per la sensibilizzazione per il settore dell'arredo.

Le foreste sono tutte intorno a noi e spesso, non ce ne accorgiamo neanche, proprio nelle nostre case, negli oggetti che ci circondano: nelle mura delle nostre case, nei tessuti che indossiamo, nella suola delle nostre scarpe, nel caminetto che accendiamo per far festa con i nostri cari. Legno strutturale, materiali per l'isolamento, sedie e tavoli, tessuti di natura cellulosica, gomma naturale, carbone, legna da ardere, il sughero delle bottiglie di vino ... ecco la foresta sempre presente nelle nostre giornate. Le foreste e gli alberi sono importantissimi per la nostra vita e proprio per questo dobbiamo tutelarli, dallo sfruttamento incontrollato e dal cambiamento climatico. PEFC a livello internazionale lancia la campagna "Forests are home" che noi come PEFC abbiamo pensato di tradurre in un salotto forestale.

Il salotto in legno di rovere certificato PEFC è l'elemento tangibile con cui abbiamo scelto di portare avanti la nostra campagna, un elemento che ci permette di far capire che la tutela delle foreste passa dalle nostre scelte quotidiane, dell'uso e dall'acquisto di materiali di origine forestale certificati PEFC, che assicurano la protezione delle foreste. Ed è importante capire che agire correttamente può benissimo andar d'accordo con il design, con un pezzo che sia bello fuori ma che porti con sé un significato grande e importante.

Noi del PEFC Italia abbiamo deciso di portare questo messaggio, portando per l'Italia il "salotto forestale" e il messaggio che una scelta consapevole ci permette di compiere il nostro ruolo per l'ambiente.

Per maggiori informazioni sull'attività al Fuorisalone [qui](#)

Per maggiori informazioni sulla campagna "forests are home" qui [qui](#)



L'edilizia sociale in Friuli Venezia Giulia ha scelto legno certificato PEFC

Di Luca Rossi

Erano stati inaugurati nel novembre 2021 i tre edifici realizzati dal **Fondo Housing Sociale FVG** in ottica di sostenibilità ambientale e sociale ad **Udine**, in via Biella, nel contesto del progetto **"Borc de Roe"**, Borgo della Roggia, l'area edificata nelle vicinanze dell'omonimo canale che attraversa Udine.

Proprio a novembre ne era stata data [notizia](#) e risonanza da testate locali e regionali, e oggi ne raccontiamo **il successo e lo stato dell'arte, insieme al geometra Sandro Della Mea di I.CO.P S.p.a Società Benefit** che ne ha seguito i lavori e che ne ha incentivato e curato la realizzazione anche in materiale legnoso, in particolare **con legno certificato PEFC**.

Con il coinvolgimento della Regione FVG, di Cassa Depositi e Prestiti, e di Finint Investments SGR, l'investimento di oltre 100 milioni di Euro del Fondo Housing Sociale FVG ha l'obiettivo di **facilitare l'accesso alla locazione**, e in quota residuale alla vendita convenzionata, a quella fascia di popolazione che non riesce a soddisfare il proprio bisogno abitativo accedendo al libero mercato ma allo stesso tempo non possiede nemmeno i requisiti per accedere all'edilizia pubblica popolare.



*"Dei 700 appartamenti che il Fondo FVG sta costruendo sul territorio regionale, quelli in via Biella sono gli unici realizzati in legno. Questa scelta costruttiva innovativa è stata **molto apprezzata dalla cittadinanza**, che ne percepisce i benefici sia estetici sia in termini di risparmio energetico ed economico", sottolinea Della Mea. "Si tratta di **due edifici residenziali** posti a formare una coorte, una forma di "L", al cui interno è presente **un terzo edificio adibito ad uso comune** dei residenti, a spazio di condivisione sociale, funzionale alla residenzialità di chi vive gli alloggi, in ottica di comunità, di convivio, di supporto ai più piccoli, di riunione."*

I due edifici principali sono composti ognuno di 23 alloggi, per un totale di 46 appartamenti di varie dimensioni e destinazioni familiari, tutti realizzati, nella parte fuori terra, sia al primo che al secondo piano, in struttura intelaiata in legno. In tutti e tre gli edifici le **travi interne**, le **travi della copertura esterna**, i **pilastri**, e **tutte le strutture portanti sono state realizzate dall'azienda Bodino Srl di Sutrio in legno di abete rosso** (e in misura minore anche bianco) **certificato PEFC** proveniente da boschi di Austria e Germania e in piccola parte anche della regione Friuli. I lavori di finitura sono stati poi completati dalla I.CO.P S.p.a Società Benefit.

*"Oggi, dei 46 appartamenti, **40 sono stati assegnati** (10 venduti e 30 in locazione), e parte dei cittadini si sono **già inseriti nelle loro nuove abitazioni a inizio 2022**." Abitazioni tutte dotate di posto auto, cantina di pertinenza, e di pannelli fotovoltaici, che vantano i più alti standard energetici (**classe A4**) e che sono **certificati CasaClima**. "La **domanda abitativa nella zona è alta**, così come è alta l'attenzione verso soluzioni ecologicamente ed economicamente valide che garantiscano un efficiente isolamento termico. A questo scopo **il legno è un materiale ideale**, e averlo scelto **certificato PEFC significa avere maggiori garanzie ambientali**."*

Disponibili le “storie digitali” del progetto Desira sulla tracciabilità del legno

Di Eleonora Mariano

Raccontare, attraverso il potere evocativo delle immagini, **come la digitalizzazione può contribuire al rafforzamento della tracciabilità delle filiere foresta-legno-energia in Italia**. Questo è l'obiettivo delle quattro *digital stories* che PEFC Italia ha realizzato nell'ambito del progetto Horizon 2020 Desira, di cui siamo partner.

Le **quattro storie che abbiamo realizzato** partono con un **inquadramento del settore foresta-legno-energia in Italia** presentato da Antonio Brunori, Segretario generale del PEFC Italia, sulla base dei dati e delle evidenze raccolte anche in occasione del nostro Living Lab che ha visto il coinvolgimento di 25 organizzazioni del settore. Il video è disponibile da [qui](#).



Con la **seconda storia** abbiamo invece voluto dar **voce ad alcuni dei protagonisti del nostro Living Lab** che hanno illustrato il loro punto di vista: **Gian Antonio Battistel della Fondazione Edmund Mach, Matteo Favero di Aiel, Erika Verdiani di Ausf e Felice Santini dell'Azienda Agroforestale Santini Quirino**. Quali sono i principali problemi e sfide per il settore? E in che modo la digitalizzazione trasformerà il settore da qui al 2031? Nel secondo video, disponibile da [qui](#), le risposte dei nostri protagonisti.

Con il **terzo episodio** spazio al punto di vista specifico di uno dei partecipanti al nostro Living Lab: **Santini Felice, un imprenditore forestale** che ci racconta come la digitalizzazione gioca oggi e potrà giocare in futuro un ruolo chiave per le attività aziendali. [Ecco la sua testimonianza](#)

L'ultima tappa di questo nostro percorso aveva l'obiettivo di fare una panoramica sullo stato della digitalizzazione nelle aree montane italiane e sulle prossime sfide da affrontare che abbiamo ripercorso grazie a **Marco Bussone di Uncem**: [ecco il video](#) che ci ricorda come la digitalizzazione non debba essere vista come un fine, ma uno strumento al servizio delle aree montane italiane.

Arte per la riforestazione

Di Alessio Mingoli

Tempo d'estate, ormai le nostre città anche a causa del riscaldamento globale sono ogni anno più calde, ed è scientificamente dimostrato che la presenza di aree verdi e vegetazione abbassi la temperatura dell'area circostante. Per questo ma non solo, il progetto di cui vi stiamo parlando si rivelerà particolarmente utile.

Arte e natura sono da sempre in connessione, la natura è infatti una delle principali sfere di ispirazione per quanto riguarda le opere di qualsiasi tipo. Allo stesso modo l'arte può diventare ossigeno per le foreste: questa è l'idea alla base di Arte per la Riforestazione, nuovo progetto di Associazione Arte Continua che ha visto la sua prima iniziativa di raccolta fondi dal 16 maggio al 13 giugno 2022, con il coinvolgimento di

più di 15 importanti artisti internazionali.

Le opere da loro donate sono state protagoniste di un'asta online curata da [Pandolfini Casa d'Aste](#) destinata a finanziare un progetto di riforestazione urbana con il supporto del Comune di Prato nell'ambito di Prato Forest City.



L'obiettivo è sostenere concretamente un intervento di riforestazione urbana a Prato, nei quartieri popolari dell'area Tobbiana-Allende. Dicono i fondatori: "L'iniziativa nasce dall'incontro di Associazione Arte Continua di Stefano Mancuso, scienziato di prestigio mondiale, Professore dell'Università di Firenze e co-fondatore di PNAT, e dal bisogno di valorizzare il legame dell'arte come "nutrimento" vitale per tutti noi con quello delle piante generatrici di ossigeno, indispensabile per

l'esistenza stessa della vita dell'uomo e del nostro pianeta". Grazie ai legami consolidati con il sistema dell'arte internazionale che Associazione Arte Continua ha instaurato in oltre 30 anni di attività, sono 36 le opere d'arte che saranno destinate alla campagna di raccolta fondi, generosamente donate da Per Barclay, Massimo Bartolini, Loris Cecchini, Leandro Erlich, Alberto Garutti, Antony Gormley, Carsten Höller, LABINAC (Maria Thereza Alves e Jimmie Durham), Cildo Meireles, Giovanni Ozzola, Mimmo Paladino, Tobias Rehberger, Kiki Smith, Pascale Marthine Tayou, Nari Ward e Sislej Xhafa. I fondi raccolti consentiranno di creare un'area boscata con 300 specie diverse, capaci di fissare insieme 3.000 kg di CO₂ all'anno e abbattere le polveri sottili provenienti dall'intenso traffico della zona, offrendo inoltre agli abitanti del quartiere uno spazio verde di relax a contatto con la natura.

Insomma, ancora una volta possiamo osservare il mondo dell'arte a supporto dell'ambiente, nel tentativo di restituire in minima parte l'ispirazione regalata da sempre dal nostro meraviglioso pianeta, un progetto che andrebbe certamente replicato in molte altre città del nostro Paese.

Gli appuntamenti del PEFC Italia – luglio 2022

PEFC Italia al AI 65° Festival dei Due Mondi i colloqui della Agronomists World Academy Foundation

Capire, misurare, condividere e disseminare la sostenibilità nei due mondi. Questo il tema che fungerà da filo conduttore degli incontri organizzati dal Comune di Spoleto, in collaborazione con il Festival dei Due Mondi e la Agronomists World Academy Foundation. Tra gli appuntamenti, giovedì 7 luglio nella Sala conferenze di Palazzo Mauri, interverranno Antonio Brunori, Maestro Federico Ortica e Mattia Busti sul tema Alberi e Musica: quando il mondo della scienza incontra il mondo dell'arte.

Tutte le informazioni nella [locandina](#) dedicata

Evento finale progetto Carega

Si svolgerà a **Valli del Pasubio (VI)** il prossimo **15 luglio 2022** l'evento **conclusivo** del Gruppo Operativo Carega - Carbonella certificata per l'Attivo Recupero dell'Economia e della Gestione Ambientale delle

Piccole Dolomiti.

La giornata, oltre ad esporre gli **obiettivi** del progetto, vedrà trattare i principali **risultati** dello stesso, come quelli sulla **sperimentazione** dell'**impianto prototipale** per la **produzione** di **carbonella** delle Piccole Dolomiti, sull'esperienza del GO nel **raggruppamento** delle **proprietà fondiarie**, sul **mercato** della **carbonella** in Italia e l'attrattività del km0 e del **certificato** di gestione sostenibile delle foreste ed infine sulla **formazione forestale** in Veneto in merito alla **valorizzazione** della **biomassa agroforestale**.

Maggiori informazioni da qui: <https://www.progettocarega.it/it/news/126-evento-finale-del-carega.html>

Nuovo corso base di Catena di Custodia PEFC

Il 21 e 22 giugno si terrà un nuovo corso sulla CoC PEFC organizzato in collaborazione con DNV. Il corso si terrà online ed ha la durata di 16 ore. Per iscrizione e informazioni visitare il sito <https://www.dnv.it/training/introduzione-allo-standard-ita-1002-2020-pefc-st-1002-2020--199116>

I corsi base non sempre raggiungono il numero minimo di iscritti, quindi si prega di formalizzare il vostro interesse il prima possibile per dar modo di capire se il corso sarà attivato.

Ricordiamo che il corso base riguarda i neofiti, ovvero coloro che non hanno conoscenza della vecchia norma e partono da zero e quindi il corso analizza punto per punto la norma di CoC PEFC. Questo corso ha la durata di due giorni ed ha un costo di 600 euro + IVA che include anche il test finale per il riconoscimento del PEFC Internazionale e avere la qualifica per poter poi diventare Auditor.

Prossimi corsi 2022

- Corso base 20 e 21 settembre 2022
- Corso di aggiornamento 11 ottobre 2022
- Corso base 8 e 9 novembre 2022
- Corso aggiornamento 6 dicembre 2022

Per qualsiasi informazione contattare la segreteria del PEFC Italia

PEFC Italia - Via Pietro Cestellini, 17 - Int. 6

06135 Perugia

Tel. 075.7824825 - 075.5997295

Mobile +39347.6457001

logo@pefc.it - www.pefc.it

Eco delle Foreste Testata giornalistica registrata dall'Associazione Pefc Italia presso il Tribunale di Perugia. Autorizzazione n. 6/13 del 1 febbraio 2013 Direttore Responsabile: Antonio Brunori; Direttrice Editoriale: Eleonora Mariano; In redazione: Giovanni Tribbiani, Francesca Dini, Luca Rossi, Alessio Mingoli.